

## PROGRAMMA

Durata del corso: 28 ore di lezione + esame di idoneità  
Responsabile del Progetto Formativo: Cesare Modini – Presidente Istituto Ambiente Europa



D.Lgs. 81/08, art. 32, comma 2

### Modulo A: corso base per RSPP e ASPP

aggiornato all'Accordo Stato-Regioni n. 128 del 7 luglio 2016



I giornata	
ore 9,00 - 13,00	ore 14,00 - 18,00
9.00 <b>Presentazione e apertura del corso</b>	14.00 <b>Il sistema legislativo: esame delle normative di riferimento</b>
9.30 <b>L'approccio alla prevenzione nel d.lgs. 81/08</b> <ul style="list-style-type: none"><li>* La filosofia del d.lgs. 81/08 in riferimento al carattere gestionale-organizzativo dato dalla legislazione al sistema di prevenzione aziendale, alle procedure di lavoro, al rapporto uomo-macchina e uomo-ambiente/sostanze pericolose, alle misure generali di tutela della salute dei lavoratori e alla valutazione dei rischi</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>* L'evoluzione legislativa sulla salute e sicurezza sul lavoro</li><li>* Lo Statuto dei lavoratori e la normativa sull'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni e le malattie professionali</li><li>* L'impostazione di base data al d.lgs. n. 81/2008 dal legislatore, con riferimento ai principi costituzionali ed agli obblighi civili e penali dati dall'ordinamento giuridico nazionale</li><li>* Il quadro giuridico europeo (direttive, regolamenti, raccomandazioni, pareri)</li><li>* I profili di responsabilità amministrativa</li><li>* La legislazione relativa a particolari categorie di lavoro: lavoro minorile, lavoratrici madri, lavoro notturno, lavori atipici, ecc..</li><li>* Il d.m. 10 marzo 1998 e il quadro legislativo antincendio.</li><li>* Le principali norme tecniche UNI, CEI, accenni sulle attività di normalizzazione nazionali ed europee</li></ul>
10.00 <b>Il sistema di prevenzione aziendale</b> <ul style="list-style-type: none"><li>* Le risorse disponibili, le risorse necessarie</li><li>* La pianificazione delle attività</li><li>* L'organizzazione della prevenzione</li><li>* Le decisioni</li><li>* Il coordinamento ed il controllo</li></ul>	16.00 <i>Coffee-break</i>
10.50 <i>Coffee-break</i>	16.10 <b>I soggetti del sistema di prevenzione aziendale</b> <ul style="list-style-type: none"><li>* DL, Dirigenti, Preposti, RSPP ASPP, MC, RLS e RLST, Addetti antincendio e primo soccorso, Lavoratori</li><li>* I compiti, gli obblighi, le responsabilità civili e penali</li></ul>
11.00 <b>I soggetti del sistema di prevenzione aziendale secondo il d.lgs. 81/08</b> <ul style="list-style-type: none"><li>* Datore di lavoro, dirigenti e preposti</li><li>* Responsabile ed Addetti del servizio prevenzione e protezione</li><li>* Medico Competente</li><li>* Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza territoriale e di sito</li><li>* Addetti alla prevenzione incendi, evacuazione dei Lavoratori e primo soccorso</li><li>* Lavoratori, progettisti, fabbricanti, tornitori ed installatori</li><li>* Lavoratori autonomi</li><li>* Imprese familiari</li></ul>	18.00 <i>Termine dei lavori</i>
13.00 <i>Colazione di lavoro</i>	

II giornata	
ore 9,00 - 13,00	ore 14,00 - 18,00
9.00 <b>Il sistema istituzionale della prevenzione</b> <ul style="list-style-type: none"><li>* Capo II del Titolo I del d.lgs. n. 81/2008</li></ul>	14.00 <b>Il processo di valutazione dei rischi</b> <ul style="list-style-type: none"><li>* Concetti di pericolo, rischio, danno, prevenzione e protezione.</li><li>* Principio di precauzione: attenzione alle lavoratrici in stato di gravidanza, alle differenze di genere, all'età, alla provenienza da altri Paesi e quelli connessi alla specifica tipologia contrattuale attraverso cui viene resa la prestazione di lavoro</li><li>* Analisi degli infortuni: cause, modalità di accadimento, indicatori, analisi statistica e andamento nel tempo, registro infortuni</li><li>* Le fonti statistiche: strumenti e materiale informativo disponibile</li><li>* Informazione sui criteri, metodi e strumenti per la valutazione dei rischi (Linee guida regionali, linee guida CEE, modelli basati su check list, la Norma UNI EN 1050/98 ecc..)</li></ul>
10.00 <b>Il sistema di vigilanza e assistenza</b> <ul style="list-style-type: none"><li>* Vigilanza e controllo</li><li>* Il sistema delle prescrizioni e delle sanzioni</li></ul>	16.00 <i>Coffee-break</i>
11.00 <i>Coffee-break</i> <ul style="list-style-type: none"><li>* Le omologazioni, le verifiche periodiche</li><li>* Informazione, assistenza e consulenza</li><li>* Organismi paritetici e Accordi di categoria</li><li>* Azienda Sanitaria, Direzione Territoriale del Lavoro, Vigili del Fuoco, INAIL, ARPA.</li></ul>	16.10 <b>Documento di valutazione dei rischi</b> <ul style="list-style-type: none"><li>* Il contesto di applicazione delle procedure standardizzate.</li><li>* Contenuti struttura e organizzazione del documento di valutazione dei rischi.</li><li>* La valutazione dei rischi da interferenze e la gestione di contratti di appalto o d'opera o di somministrazione.</li><li>* le matrici di valutazione del danno e della probabilità del verificarsi di un evento</li><li>* il calcolo del rischio</li></ul>
13.00 <i>Colazione di lavoro</i>	18.00 <i>Termine dei lavori</i>

<b>III giornata</b>	
ore 9,00 - 13,00	ore 14,00 - 18,00
<p>9.00 <b>Il sistema delle norme tecniche</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>* Le normative generali di prevenzione degli infortuni; disposizioni generali</li> <li>* Ambienti, posti di lavoro e passaggio</li> <li>* Norme generali di protezione delle macchine</li> <li>* Norme particolari di protezione delle macchine</li> </ul> <p>11.00 <i>Coffee-break</i></p> <p>11.10 <b>La valutazione di alcuni rischi specifici in relazione alla relativa normativa di igiene del lavoro</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>* Valutazione dei rischi: metodologie e criteri per la valutazione dei rischi.</li> <li>* Fasi e attività del processo valutativo.</li> <li>* Rischio in ambiente lavorativo e rischio esterno</li> <li>* Contenuti e specificità: metodologia della valutazione e criteri utilizzati</li> <li>* Individuazione e quantificazione dei rischi, misure di prevenzione adottate o da adottare</li> <li>* Priorità e tempistica degli interventi di miglioramento</li> <li>* Definizione di un sistema per il controllo dell'efficienza e dell'efficacia nel tempo delle misure attuate</li> <li>* Rischio da radiazioni ionizzanti e non ionizzanti</li> <li>* Rischio da campi elettromagnetici</li> </ul> <p>13.00 <i>Colazione di lavoro</i></p>	<p>14.00 <b>Le ricadute applicative e organizzative della valutazione dei rischi</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>* La classificazione dei rischi specifici in relazione alla relativa normativa di salute e sicurezza</li> <li>* La segnaletica di sicurezza</li> <li>* I dispositivi di protezione individuati: criteri di scelta e di utilizzo</li> </ul> <p>15.00 <b>La gestione delle emergenze</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>* Il rischio incendio: caratteristiche e procedure di gestione</li> <li>* Il quadro legislativo antincendio e C.P.I.</li> <li>* Il piano di emergenza e di primo soccorso: ambiti e applicazioni</li> </ul> <p>16.00 <i>Coffee-break</i></p> <p>16.10 <b>La sorveglianza sanitaria</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>* Definizione della necessità della sorveglianza sanitaria</li> <li>* Obiettivi e obblighi della sorveglianza sanitaria</li> <li>* Specifiche tutele per le lavoratrici madri, minori, invalidi</li> <li>* Visite mediche, giudizi di idoneità e ricorsi</li> <li>* Gli organi di vigilanza e di controllo nei rapporti con le aziende</li> <li>* La tutela assicurativa</li> <li>* L'analisi e la valutazione dei rischi per la salute</li> <li>* Il monitoraggio e la sorveglianza</li> </ul> <p><b>Analisi delle principali malattie professionali</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>* Tenuta dei registri di esposizione dei lavoratori alle diverse tipologie di rischio</li> <li>* Cause, modalità di accadimento, indicatori, analisi statistica e andamento nel tempo.</li> <li>* Il lavoro ai videoterminali</li> <li>* La movimentazione manuale dei carichi</li> <li>* L'ergonomia del posto di lavoro</li> <li>* Le posture, posizioni e movimenti sbagliati</li> <li>* Materie e prodotti pericolosi e nocivi</li> </ul> <p>18.00 <i>Termine dei lavori</i></p>

<b>IV giornata</b>	
ore 9,00 - 13,00	ore 14,00 - 18,00
<p>9.00 <b>Gli istituti relazionali: informazione, formazione, addestramento, consultazione e partecipazione</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>* Informazione, formazione e addestramento dei soggetti previsti nel d.lgs. n. 81/2008.</li> <li>* La consultazione aziendale della sicurezza.</li> <li>* Le relazioni tra i soggetti del sistema prevenzione</li> </ul> <p>11.00 <i>Coffee-break</i></p> <p><b>Addestramento: applicazioni</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>* Mezzi di sollevamento, trasporto, immagazzinamento</li> <li>* Impianti, macchine e apparecchi elettrici</li> </ul> <p>13.00 <i>Colazione di lavoro</i></p>	<p>14.00 <b>Verifica dell'apprendimento dei partecipanti</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>⇒ <b>Distribuzione dei questionari di verifica dell'apprendimento</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>* Istruzioni sulla compilazione</li> <li>* Compilazione dei questionari</li> <li>* Correzione dei questionari da parte del corpo docenti</li> </ul> </li> <li>⇒ <b>Verifica orale</b></li> <li>⇒ <b>Valutazione complessiva finale dell'apprendimento</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ <b>Commissione esaminatrice:</b> <i>Formatore Senior, Tecnici Esperti</i></li> </ul> </li> </ul> <p>18.00 <i>Termine dei lavori</i></p>